



Ufficio stampa

esportazioni I trimestre 2012

i dati di Unioncamere ER

22 giugno 2012

Export, boom verso Usa ed Europa Positiva la moda, in crisi il legno <i>Corriere di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	3
IMPRESE. Emilia, esportazioni in crescita <i>Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Export ER I° trimestre: in crescita l'America e l'Europa <i>Reggio:24h Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5

23 giugno 2012

L'export continua a tenere <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
L'export continua a tenere <i>La Nuova Prima Pagina di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7

25 giugno 2012

L'export tira, ma l'industria del legno è in frenata e registra -2,5% Diritto annuale, scadenza prorogata <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
--	---

Dati Unioncamere sul primo trimestre

Export, boom verso Usa ed Europa Positiva la moda, in crisi il legno

+15%

L'aumento dell'export emiliano-romagnolo verso gli Stati Uniti nel primo trimestre 2012 rispetto ai primi tre mesi del 2011

Non si ferma la crescita delle esportazioni per le imprese emiliano-romagnole. Nel primo trimestre 2012 le vendite all'estero sono aumentate del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2011, per un valore complessivo superiore ai 12,2 miliardi di euro. Secondo l'elaborazione di Unioncamere regionale sui dati Istat, l'incremento è dovuto alla tenuta dell'export sui mercati dell'Unione europea (+7,1%) e all'impennata delle vendite negli Stati Uniti (+15%). Forte l'aumento verso il mercato russo (+16%), ma i risultati negli altri «Bric» sono stati deludenti: -2,9% per il Brasile, -6,8% verso la Cina e -16,4% in India. L'andamento trimestrale conferma una tendenza positiva avviata dall'inizio del 2010. Non tutti i settori, però, beneficiano di questo trend. Risultati «notevolmente positivi» per l'industria dei mezzi di trasporto (+19,6%) e il comparto moda (+14,1%). In negativo, ancora difficoltà per il settore del legno (-2,5%) e soprattutto per le aziende specializzate nelle apparecchiature elettriche (-9,8%).

G. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 11



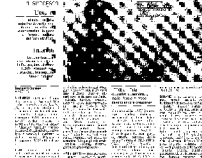
IMPRESE. Emilia,
esportazioni in crescita

BOLOGNA. Non conosce battute d'arresto la crescita delle esportazioni per le imprese emiliano romagnole. Le vendite all'estero sono cresciute del 7,4% nel primo trimestre. Un incremento dovuto, secondo l'elaborazione fatta da Unioncamere, alla tenuta dell'export sui mercati dell'Unione europea (+7,1%) e all'impennata negli Usa (+15%).

Pagina 27

Il packaging non conosce crisi
Vola il generico: +14% in un anno

In Italia, Bologna è tra i più alti di crescita del settore



Export ER 1° trimestre: in crescita l'America e l'Europa

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al terzo trimestre del 2011 presentano ancora risultati positivi per l'Emilia Romagna, 12.253 milioni di euro nel primo trimestre del 2012 con un aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



E' quanto evidenzia una elaborazione dell'area studi e ricerche di Unioncamere Emilia Romagna che sottolinea come, nonostante la riduzione del tasso di crescita rispetto al trimestre precedente, il risultato sia comunque migliore rispetto a quello riferito al complesso del commercio estero nazionale che registra un incremento del 5,5%.

Il dato regionale conferma la tendenza positiva avviata con l'inizio del 2010. La fase di forte crescita delle esportazioni registrata tra il secondo trimestre del 2010 e il primo del 2011 si è esaurita una volta raggiunti i livelli di esportazione precedenti l'avvio della crisi. Si prospetta un ulteriore periodo favorevole, con tassi di variazione tendenziali positivi.

Ancora una volta, l'andamento settoriale ha evidenziato una grande disomogeneità. Hanno conseguito risultati notevolmente positivi l'industria dei "mezzi di trasporto" (+19,6%) e quella della moda-tessile, abbigliamento, cuoio e calzature (+14,1%). Gli incrementi delle vendite all'estero sono stati molto superiori a quelli conseguiti dagli stessi comparti a livello nazionale. In negativo si segnala ancora la fase di difficoltà dell'industria del legno e del mobile in legno (-2,5%). Ma soprattutto si sono ridotte notevolmente (-9,8%) le vendite all'estero dell'aggregato delle "apparecchiature elettriche, non elettriche per uso domestico, elettronica, ottica, elettromedicale e apparecchi di misura", con un risultato sensibilmente peggiore anche rispetto a quello negativo riferito al livello nazionale.

Il 68% dell'**export** è stato destinato ai mercati europei con una crescita in linea con quella complessiva (+7,4%). L'andamento delle vendite realizzate nei paesi appartenenti all'Unione europea (+7,1%) non ha mostrato alcuna debolezza relativa ed è stato chiaramente superiore a quello riferito alle esportazioni nazionali. Sui mercati della Ue è stato indirizzato il 57,6% delle esportazioni regionali. Sono positivi i risultati conseguiti in Polonia, Francia e Germania, mentre è stato notevole l'incremento dell'**export** nel Regno Unito.

Le vendite sull'importante mercato degli Stati Uniti sono risultate in forte aumento (+15%). Al contrario, nonostante un forte incremento delle esportazioni verso il mercato russo (+16%), i risultati conseguiti negli altri paesi Bric sono stati deludenti, come il -2,9% per il Brasile, o marcatamente negativi, -6,8% verso la Cina e -16,4% in India.

L'INDAGINE

**L'export
continua
a tenere**

REGGIO EMILIA

Risultati positivi per le esportazioni dell'Emilia-Romagna, che sono risultate pari a 12.253 milioni di euro nel primo trimestre del 2012, con un aumento del 7,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto evidenzia una elaborazione dell'area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna che sottolinea come, nonostante la riduzione del tasso di crescita rispetto al trimestre precedente, il risultato sia comunque migliore rispetto a quello riferito al complesso del commercio estero nazionale

incremento del 5,5 per cento.

Il dato regionale conferma la tendenza positiva avviata con l'inizio del 2010. La fase di forte crescita delle esportazioni registrata tra il secondo trimestre del 2010 e il primo del 2011 si è esaurita, una volta raggiunti i livelli di esportazione precedenti l'avvio della crisi. Hanno conseguito risultati notevolmente positivi l'industria dei "mezzi di trasporto" (+19,6 per cento) e quella della moda -tessile, abbigliamento, cuoio e calzature- (+14,1 per cento). Il 68,0 per cento dell'export è stato destinato ai mercati europei con una crescita in linea con quella complessiva (+7,4 per cento).



L'INDAGINE

L'export continua a tenere

REPORTAGE

Risultati positivi per le esportazioni dell'Emilia-Romagna, che sono risultate pari a 12.253 milioni di euro nel primo trimestre del 2012, con un aumento del 7,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto evidenzia una elaborazione dell'area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna che sottolinea come, nonostante la riduzione del tasso di crescita rispetto al trimestre precedente, il risultato sia comunque migliore rispetto a quello riferito al complesso del commercio estero nazionale

incremento del 5,5 per cento.

Il dato regionale conferma la tendenza positiva avviata con l'inizio del 2010. La fase di forte crescita delle esportazioni registrata tra il secondo trimestre del 2010 e il primo del 2011 si è esaurita, una volta raggiunti i livelli di esportazione precedenti l'avvio della crisi. Hanno conseguito risultati notevolmente positivi l'industria dei "mezzi di trasporto" (+19,6 per cento) e quella della moda -tessile, abbigliamento, cuoio e calzature- (+14,1 per cento). Il 68,0 per cento dell'export è stato destinato ai mercati europei con una crescita in linea con quella complessiva (+7,4 per cento).

Pagina 30



PERISCOPIO AZIENDALE

L'export tira, ma l'industria del legno è in frenata e registra -2,5% Diritto annuale, scadenza prorogata

Nonostante la recessione, le esportazioni regionali continuano a crescere (+7,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), soprattutto verso Stati Uniti (+15 per cento) e UE (+7,1 per cento).

A dirlo sono i dati Istat relativi al primo trimestre 2012 che per l'Emilia-Romagna valgono un giro d'affari pari a ben 12.253 milioni di euro.

Ancora una volta l'andamento settoriale ha evidenziato una grande disomogeneità nei risultati.

Hanno conseguito risultati notevolmente positivi l'industria dei "mezzi di trasporto" (+19,6 per cento) e quella della moda (tessile, abbigliamento, cuoio e calzature): +14,1 per cento. In negativo si segnala ancora la fase di difficoltà dell'industria del legno e del mobile in legno: -2,5%.

La scadenza ordinaria per il pagamento del diritto annuale 2012 è stata prorogata al 9 luglio. Sono tenuti al versamento: tutte le imprese individuali; i soggetti diversi dalle imprese individuali che

svolgono attività economiche e al quale si applicano gli studi di settore; società di persone; società di capitali con approvazione bilancio aprile-maggio; soggetti Rea (enti non profit). La circolare del Mise (Protocollo numero 0255658) ha confermato gli importi precedenti. Tutte le informazioni utili (normativa, modalità di calcolo, ravve-



dimento operoso e altro ancora) potranno essere consultate collegandosi ai siti camerale nella sezione "Registro Imprese e Albi" alla voce "Diritto Annuale". Mentre i versamenti effettuati dal 10 luglio al 20 agosto devono essere maggiorati dello 0,40%.

